

Giussano

Brianza

Schiacciato da 100 chili Gravissimo un muratore

Un peso si è staccato da una gru e lo ha violentemente colpito alla testa. L'operaio di 51 anni è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Niguarda

GIUSSANO
di Sonia Ronconi

Un altro gravissimo incidente sul lavoro. Un 51enne originario della provincia di Brescia è stato vittima di un terribile incidente in un cantiere edile. È successo a Giussano verso le 8,30 di ieri. Un incidente per il quale sono stati allertati un'ambulanza e l'elisoccorso. Il carpentiere bresciano è stato trasportato all'ospedale Niguarda di Milano in gravissime condizioni.

L'operaio carpentiere aveva preso da poco servizio in via Stradivari all'interno di un cantiere edile, quando l'uomo è un dipendente della società Costruzioni Generali srl, che attualmente lavora in subappalto per un'azienda giussanese, la Abaco Solution) è stato coinvolto in un terribile incidente. Sul luogo sono accorsi: polizia locale, ca-

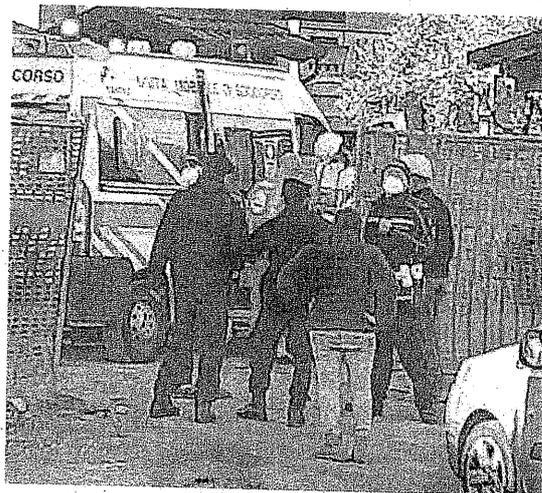
rabini, Afs di Monza Brianza e il 118.

Le cause che hanno portato all'incidente sono in corso di accertamento. Quello che si è sino ad ora appreso è che il 51enne è stato colpito violentemente alla testa da una piattaforma in ferro sganciata dalla gru (una forca di ferro attaccata al carrello mobile) dal peso di circa 100 chili.

L'uomo è finito rovinosamente a terra davanti ai colleghi shockati. Proprio i colleghi dell'uomo hanno immediatamente allertato il 118 e il 112. Sono arriva-

ti elisoccorso e ambulanza con personale medico, che vista la gravità della situazione, immediatamente hanno soccorso l'operaio che poi è stato trasportato in autoambulanza - in codice rosso - al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda di Milano e dove si trova in prognosi riservata e lotta per la vita. Sulle cause dell'incidente sta indagando la polizia locale di Giussano insieme agli ispettori dell'Afs Monza Brianza che devono controllare se tutte le normative in materia di sicurezza sul lavoro siano state rispettate.

Resta da capire come mai la mano d'acciaio da centro chiodi si sia staccata dalla gru e sia andata a colpire l'operaio. Nel tardo pomeriggio di ieri dall'ospedale Niguarda hanno aggiornato sulle condizioni del 51enne: «Il paziente ha riportato un trauma cranico severo le condizioni sono gravi, la prognosi è riserva-



I soccorsi arrivati nel cantiere di via Stradivari a Giussano

ta». I sindacati stigmatizzano l'ennesimo grave incidente sul lavoro. «Siamo in ansia per le condizioni di salute dell'operaio vittima dell'incidente, aspettiamo gli esiti degli accertamenti - dice Giulio Fossati, segretario della Cgil Monza e Brianza - . Chiediamo alle autorità di verificare l'episodio nel più breve tempo

possibile. Malgrado la crisi e le minori ore lavorate, gli infortuni nelle aziende si susseguono anche in questo inizio di 2021. Dobbiamo continuare a lavorare insieme per rafforzare la cultura della sicurezza: tutti devono collaborare per impedire incidenti simili, datori di lavoro, lavoratori e organi ispettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diciotto ore di sciopero e fanno riassumere i 3 sindacalisti licenziati

I lavoratori della Gianetti hanno manifestato a oltranza e l'azienda ha ritirato il provvedimento preso contro i delegati di Uilm e Fiom

CERIANO LAGHETTO
di Gabriele Bassani

Quasi 18 ore di presidio continuato davanti alla fabbrica, con le linee ferme per la protesta dei lavoratori hanno fatto cambiare idea alla direzione della Gianetti Fad Wheels di Ceriano Laghetto, che giovedì pomeriggio aveva consegnato la lettera di licenziamento a 3 operai. Nella tarda mattinata di ieri è stato trovato un accordo, firmato nel primo pomeriggio, con il ritiro della lettera di licenziamento e così i lavoratori hanno smantellato il picchetto e sono rientrati in azienda.

Nel mirino della direzione della storica fabbrica di ruote, oggi di proprietà di Quantum Capital Partners, erano finiti Giuseppe Cutrone, Davide Laus e Vincenzo Fragetta, dipendenti della fabbrica da molti anni e rappresentanti sindacali interni, i primi due della Uilm, il terzo della Fiom. Il licenziamento seguiva la contestazione, formalizzata il 24 dicembre, vigilia di Natale, sulla gestione del contratto delle macchinette per la distribuzione di bevande e snack, posizionate all'interno della fabbrica. «E' stata contestata l'applicazione di un accordo esistente



fin dal 1989, con il quale l'azienda aveva affidato ai rappresentanti sindacali la gestione dei distributori automatici con la ripartizione dei ricavi per le attività ricreative dei dipendenti. Era evidentemente una questione pretestuosa», sottolinea Francesco Caruso, funzionario Uilm per Monza e Brianza e Milano, intervenuto ieri a Ceriano insieme a Stefano Bucchioni della Fiom. La reazione alla notizia del licenziamento dei tre rappresentanti sindacali interni, è stata immediata: fin dal tardo pomeriggio di giovedì i circa 150 lavoratori della fabbrica hanno istituito un

presidio permanente fuori dalla fabbrica, abbandonando le linee di produzione.

Nella mattinata di ieri è arrivata la svolta, dopo che i lavoratori hanno manifestato l'intenzione di proseguire con lo sciopero a oltranza e hanno sottoscritto un documento in cui dichiarano di essere a conoscenza del fatto che la gestione delle macchinette era in carico ai rappresentanti sindacali e che i ricavi sono sempre stati utilizzati per iniziative a favore dei lavoratori, come gite o feste. L'azienda ha deciso di ritirare le lettere di licenziamento. «E' stata una grande vit-



Il picchetto alla Gianetti e (sopra) Francesco Caruso della Uilm Monza Brianza e Milano

toria dei lavoratori che hanno reagito in maniera compatta di fronte a questa iniziativa di forza dell'azienda», ha commentato Caruso. Sia giovedì sera che ieri pomeriggio, il sindaco Roberto Crippa ha incontrato i lavoratori fuori dalla fabbrica portando la sua solidarietà: «Sono convinto che anche nella gestione dei rapporti di lavoro prima di tutto ci debba essere il rispetto delle persone e serve uno sforzo di tutti, anche dell'azienda per migliorare i rapporti». L'azienda, contattata, anche in questa occasione, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

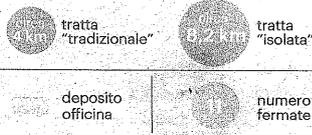
Brianza

Infrastrutture

LRT Light Rail Transit (Metrotranvia) Cologno-Vimercate

CARATTERISTICHE

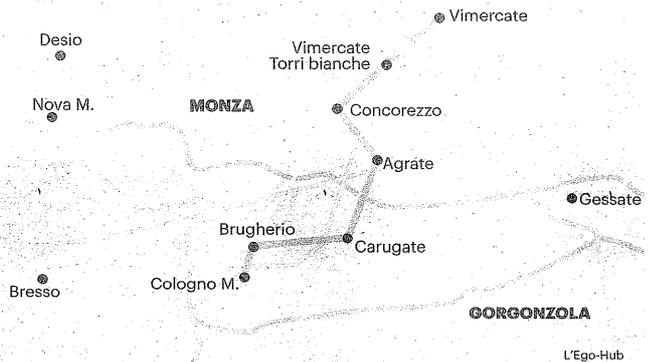
- Linea interamente a doppio binario
- Lunghezza 12,1 km



- Interfermata media 1,2 km
- Velocità commerciale 32 km/h
- Frequenza in ora di punta 5' per direzione

- Capacità oraria 3.000 - 3.500 passeggeri
- Scartamento ferroviario (1.435 mm)
- Sopraelevazione max (tratta LRT, indicativa) 120 mm
- Velocità max 70 km/h
- Banchine di fermata (misure indicative): lunghezza 50 metri
- Veicoli
 - parco minimo 13 vetture
 - lunghezza di 40-45, con 250-280 posti complessivi
 - larghezza: 2.4 - 2.65 m

Fonte: Associazione Utenti del Trasporto Pubblico



Il Vimercatese sceglie i binari del futuro Ora si punta tutto sulla metropolitana leggera

Presentato lo studio del collegamento di 12 chilometri con Cologno, intanto riparte il cantiere della linea rossa per Bettola

VIMERCATE
di Antonio Caccamo

All'estero lo chiamano Light rail transit. Per noi italiani è la metrotranvia. Quella che dopo 40 anni dovrebbe finalmente collegare la Brianza Vimercatese, la Silicon Valley lombarda, a Milano raccordando la MM2 da Cologno Nord a Vimercate, con capolinea Piazza Marconi. Ora si punta sulla metrotranvia che ha caratteristiche combinate di tram e metropolitana: i convogli sono più simili a un tram, ma funzionano con capacità e velocità maggiori, con diritto di precedenza agli incroci quando entrano nei centri abitati.

Quella pensata per il Vimercatese è una metropolitana leggera a doppio binario lunga 12,1 km, 4 tradizionali, come un tram, dentro i centri abitati di Brugherio e Vimercate dove dovrà superare 4 incroci, gli altri otto "isolati", cioè senza interferenze con le strade urbane. Undici le fermate, in media ogni 1,2 km, velocità commerciale di 32km, una frequenza di punta ogni 5 minuti per direzione, per trasportare da 3.000 a 3.500 persone ogni ora. Tredici le vetture in attività, che avranno un loro deposito, lunghe più di 40 metri e larghe circa 2,5, con 280 posti a sedere. La linea avrà personale a bordo, banchine di fermata lunghe 50 metri. Lo stu-



dio è stato presentato l'altra sera da Sandro Capra, ingegnere della Metropolitana milanese, in un incontro organizzato da Agostino Fornaroli, presidente nazionale dell'associazione Utenti trasporto locale. Hanno partecipato sindaci e assessori dei Comuni interessati al progetto (Vimercate, Concorezzo, Agrate, Carugate, Brugherio) e Marco Granelli, assessore alla Mobilità del Comune di Milano che crede molto nel progetto «cerche-

remo di accelerare al massimo l'iter», ha detto. «Ora manca il progetto preliminare per poter batter cassa a Roma», ha detto Capra. Entro l'estate potrebbe essere pronto. Servono 400 milioni per costruire la metrotranvia sperando che non finisca come nel 2012, quando la Corte dei conti bocciò un precedente progetto per mancanza di fondi. Possiamo immaginare, tra qualche anno, un tram che parte da Cologno Nord, dove fer-

I SINDACI

Il partito trasversale della mobilità

Simone Sironi: «Lo scenario della metrotranvia è l'unico che consente di avere una analisi costi benefici buona, e finanziamenti per la sua realizzazione. Noi sindaci siamo compatiti».



Francesco Sartini: «Abbiamo avuto modo di dimostrare ancora una volta la volontà tecnica e politica di giungere a una soluzione funzionale, sostenibile e di impatto sulla Brianza est».



ma la metropolitana, in direzione del centro di Brugherio per deviare poi verso Carugate. Qui, su un viadotto supera la Tangenziale est ed entra nella grande cittadella commerciale, in area Ikea. Prosegue per Carugate centro e Agrate, seguendo la strada provinciale, prima di riprendere quota per superare l'A4 e fermarsi al centro Colleoni. Scavalca quindi la Monza-Melzo ed entra a Concorezzo, con stazione lungo la via Kennedy. Da lì riparte per le Torri Bianche e il centro di Vimercate. «Lo scenario della metrotranvia è l'unico che consente di avere una analisi costi benefici buona, e di avere finanziamenti per la sua realizzazione», dice Simone Sironi, il sindaco di Agrate Brianza. «Noi sindaci siamo compatiti, e insieme a Regione e Comune di Milano faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per stringere il più possibile i tempi dello studio di fattibilità per non perdere l'occasione delle risorse del Recovery Fund».

Francesco Sartini, primo cittadino di Vimercate: «Abbiamo avuto modo, ancora una volta, di dimostrare la volontà tecnica e politica di giungere a una soluzione funzionale, sostenibile e di positivo impatto sulla Brianza est». Intanto ripartono a Sesto San Giovanni i lavori per il prolungamento della metropolitana uno di Milano verso Monza. «L'impresa e MM hanno firmato il primo accordo transattivo, quello della ripresa dei lavori per la sistemazione superficiale. Settimana prossima apre il cantiere e dal 25 gennaio i lavori - ha annunciato l'assessore Granelli - Abbiamo trovato le risorse mancanti a Roma e in Lombardia senza far spendere un euro in più ai Comuni del territorio».